

L'**Aquarama** è un motoscafo prodotto dal costruttore italiano di imbarcazioni di lusso Riva per oltre un trentennio fino al 1996. Il primo modello di Aquarama fu lanciato nel 1962 dall'ingegner Carlo Riva, che per progettarlo prese spunto dal Tritone, un altro motoscafo prodotto da Riva a sua volta ispirato all'americana Hacker-Craft. Per prestazioni, bellezza e cura artigianale con cui era costruito, l'Aquarama è ancor oggi ritenuto un simbolo di esclusività nella nautica.

Lo scafo dell'Aquarama, lungo dagli 8.02 agli 8.78 m, era lavorato in mogano, che veniva poi verniciato e lucidato facendone risaltare la bellezza naturale delle venature. Tutte le versioni dell'Aquarama erano spinte da due propulsori. Venivano utilizzati motori di derivazione Chrysler e Cadillac, la cui potenza variava dai 185CV ai 400CV consentendo all'Aquarama di poter raggiungere velocità superiori ai 45/50 nodi in base alle varie potenze. Il vano motore era coperto da una seduta rivestita, la barca era inoltre dotata di un tetto rimovibile che scompariva dietro i sedili posteriori. Una scaletta era montata a poppa.

Costruito sulla base del Tritone, l'Aquarama si identifica come diretto discendente di quest'ultimo, il cui scafo era ora unito a nuove caratteristiche, tra cui i sedili anteriori separati e una passerella antiscivolo centrale, che permetteva un più facile accesso alla poppa dall'acqua.

Si distinguono quattro differenti serie di Aquarama prodotti:

- Aquarama (1962-72) 281 esemplari costruiti
- Aquarama Lungo (1972) 7 esemplari costruiti
- Super Aquarama (1963-71) 203 esemplari costruiti
- Aquarama Special (1972-1996) 277 esemplari costruiti

Il volante dell'Aquarama, scelto dall'ingegner Riva per la sua bellezza, era in realtà un volante automobilistico Chrysler, rivestito nella parte inferiore con un particolare tessuto che ne consentisse la presa e la durata nel tempo in ambiente salmastro.

La più famosa tra le creazioni di Carlo Riva, L'Aquarama divenne, col tempo, più di una semplice barca. Essa era ed è tutt'oggi celebrata in tutto il mondo come una vera e propria leggenda; in virtù della velocità, della bellezza delle forme e della fama di molti fra i proprietari di tali motoscafi, il modello fu indicato come uno dei più bei motoscafi al mondo e definito "la Ferrari del mare", "lo Stradivari delle barche", o "la regina della Costa Azzurra

Il nome evocativo, che ne ha in parte assicurato il successo, derivava dal formato cinematografico Cinerama, assai popolare negli anni '60 e di cui il largo parabrezza ricordava la forma. Anche la solida tradizione del costruttore contribuì al suo successo: la società fu fondata nel 1842.

Numerosi furono i personaggi famosi proprietari di un "Aquarama": il motoscafo divenne dunque celebre grazie all'immagine glamour data da armatori del jet set e stelle del cinema; dai grandi industriali alle famiglie reali; fra essi si ricordano Anita Ekberg, che acquistò un Tritone, Brigitte Bardot, che possedeva un "Florida", Elisabeth Taylor e Richard Burton che usavano un Junior come tender del loro yacht, Sofia Loren, Re Hussein di Giordania, che ormeggiava a Santa Margherita Ligure il suo Super Aquarama, Gunter Sachs, che ormeggiava a St. Tropez il suo Aquarama, lo Scià di Persia, il Principe Ranieri, Aristotele Onassis, Ingrid Bergman, fino a George Clooney ed Elle Macpherson.

Nel film di Terence Young del 1963 "Agente 007 - Dalla Russia con amore", la scena finale vede l'attore Sean Connery nei panni di James Bond a Venezia assieme all'attrice italiana Daniela Bianchi nella parte della Bond girl Tatiana Romanova, percorrere in motoscafo il bacino san Marco.

Il motoscafo è menzionato nel libro *I Know You Got Soul* di Jeremy Clarkson.

L'attrice Charlize Theron guidava un Aquarama Super in uno spot per la Martini & Rossi del 1993. Un Aquarama Special guidato da Xenia Onatopp appare nel film *GoldenEye* e un altro è guidato da Vincent Cassel nel film *Ocean's Twelve*. Nel 2011 l'attore Jude Law guida ancora una volta un Aquarama Special per la campagna pubblicitaria di Dior. Nel 2013 l'azienda di moda Impero Couture utilizza un Aquarama per girare uno spot con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang. Nello stesso anno la linea di intimo italiana Yamamay utilizza un Aquarama Special nella sua campagna pubblicitaria. Sempre nel 2013 un Aquarama Special appare nel film, di Paolo Sorrentino, premio Oscar La grande bellezza.

Il fenomeno è così radicato che esistono numerosi "Riva Club" che organizzano raduni di Aquarama nei laghi e mari di tutto il mondo.

Dopo aver venduto il marchio, Carlo Riva collabora alla creazione della serie "Monte Carlo Offshorer". L'obiettivo era quello di creare un motoscafo capace di eguagliare l'Aquarama Special in termini di qualità costruttiva, potenza e vivibilità a bordo ma con una migliore maneggevolezza in mare. Sviluppati in collaborazione con Bob Hobbs and Cal Connel, i Monte Carlo Superfast Offshorer 27, 30 e 32, erano costruiti in fibra di vetro e furono i primi motoscafi con uno scafo "a gradini" per migliorare la stabilità. I motori erano montati in posizione centrale, in modo da abbassare il centro di gravità dell'imbarcazione, contribuendo così a migliorarne la maneggevolezza. Cal Connel progettò il sistema di trasmissione e Bob Hobbs si occupò della struttura dello scafo con l'aiuto dello stesso Connel. Motori e raccordi erano gli stessi montati sulle Riva a quel tempo. Le maggior parte delle Offshores 30 poteva superare i 55 nodi di velocità massima in configurazione standard. Le imbarcazioni venivano costruite dalla RAM, la divisione di restauro del cantiere, ancora posseduta dalla famiglia Riva.

Furono costruiti circa 400 Monte Carlo Offshorer 30, che rimpiazzarono buona parte degli Aquarama Special sulla Riviera o vennero usati come tender per grandi imbarcazioni. Un

Monte Carlo Offshorer 30 guidato da James Bond appare nel film *GoldenEye*. Un altro esemplare appare nel film *Yuppies 2*.

Nello stesso periodo della serie "Monte Carlo Offshorer" costruita dalla RAM, il cantiere Riva ora guidato dal cognato Gino Gervasoni propose come alternativa ed erede dell'Aquarama Special il "St. Tropez", motoscafo con le stesse caratteristiche in termini di dimensioni, vivibilità a bordo e prestazioni ma in vetroresina. Il progetto fu affidato a Giorgio Barilani con la collaborazione Sonny Levi per la progettazione della carena, che disegnò una carena a "delta" e non con la classica V per rendere la barca estremamente veloce ma maneggevole.

Il St. Tropez è stata la barca in vetroresina di maggior successo per il cantiere con oltre 300 esemplari costruiti fino ai primi anni '90. Come per i Monte Carlo Offshorer, i St. Tropez rimpiazzarono ed affiancarono gli Aquarama Special sulla Riviera ed utilizzati come tender su grandi yacht.

Il nuovo "Aquariva" attualmente in produzione raccoglie l'eredità dell'Aquarama con le sue linee sinuose ed eleganti, l'utilizzo di legni pregiati e la scrupolosa attenzione per i dettagli.

In virtù delle mutate esigenze del mercato e dello sviluppo di moderni materiali sintetici, più concorrenziali rispetto al legno per la costruzione di natanti veloci, viene oggi prestata meno attenzione agli aspetti velocistici; questi non rappresentano dunque il fine ultimo dell'acquisto: i motoscafi sono offerti solo con motorizzazione Diesel e risultano significativamente meno performanti dei loro predecessori.